

(Denominazione e sede dell'istituzione scolastica)

GIORNALE DEL PROFESSORE

SAGGIO GRATUITO

Anno scolastico _____ / _____

Classe _____ Sezione _____

Insegnante _____

Materia d'insegnamento _____

ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI

Ora	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
1 ^a						
2 ^a						
3 ^a						
4 ^a						
5 ^a						
6 ^a						
7 ^a						
8 ^a						

Numero d'ordine * *	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVE
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			
22			
23			
24			
25			
26			
27			
28			
29			
30			
31			
32			

(*) Data della lezione. (**) Numero delle ore di lezione.

MBRE

DICEMBRE

GENNAIO

Numero d'ordine

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6
- 7
- 8
- 9
- 10
- 11
- 12
- 13
- 14
- 15
- 16
- 17
- 18
- 19
- 20
- 21
- 22
- 23
- 24
- 25
- 26
- 27
- 28
- 29
- 30
- 31
- 32

SAGGIO GRATUITO

SAGGIO GRATUITO

Classe

Sez.

Materia d'insegnamento

	FEBBRAIO	MARZO	APR
Numero d'ordine			
*			
*			
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			
22			
23			
24			
25			
26			
27			
28			
29			
30			
31			
32			

SAGGIO GRATUITO

SAGGIO GRATUITO

(*) Data della lezione. (**) Numero delle ore di lezione.

ILE

Numero d'ordine

MAGGIO

GIUGNO

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6
- 7
- 8
- 9
- 10
- 11
- 12
- 13
- 14
- 15
- 16
- 17
- 18
- 19
- 20
- 21
- 22
- 23
- 24
- 25
- 26
- 27
- 28
- 29
- 30
- 31
- 32

SAGGIO GRATUITO

SAGGIO GRATUITO

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

(da "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione" - Sett. 2007)

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo.

Campi di esperienza

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali. Le scuole, all'interno della loro autonomia didattica, articoleranno i campi di esperienza al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

Discipline e aree disciplinari

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari; promuove inoltre la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari e la collaborazione fra i docenti. Il raggruppamento delle discipline in aree indica una possibilità di interazione e collaborazione fra le discipline (sia all'interno di una stessa area, sia fra tutte le discipline) che le scuole potranno delineare nella loro autonomia con peculiari modalità organizzative.

Nella scuola primaria, l'autonoma progettualità delle scuole prevede e organizza l'affidamento degli insegnamenti ai diversi docenti, con riferimento alla professionalità e alle inclinazioni, mentre nella scuola secondaria di primo grado si opererà tenendo conto delle classi di concorso.

L'insegnamento della Religione Cattolica è disciplinato dagli accordi concordatari in vigore. I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento saranno definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica, come da disposizione concordataria.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, per i campi di esperienza e per le discipline, vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze. Tali traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, dai tre a quattordici anni, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento sono definiti in relazione al termine del terzo e del quinto anno della scuola primaria e al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado. Sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni.

Valutazione

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Alle singole istituzioni scolastiche spetta poi la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o dati che emergono da valutazioni esterne.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico nazionale, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione, e questo all'interno di un confronto internazionale che oggi va assumendo sempre più rilevanza.

1. Situazione iniziale della classe. - 2. Obiettivi di apprendimento ritenuti essenziali per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previste dalle "Indicazioni per il curriculum". - 3 Strategie operative e tecniche di lavoro. 4. Modalità di verifiche dei livelli di apprendimento. 5. Progetti curriculari e/o extracurriculari.
(Da trascrivere o allegare in copia insieme al Curriculum contenuto nel Piano dell'Offerta Formativa)

SAGGIO GRATUITO

SAGGIO GRATUITO

SAGGIO GRATUITO

SAGGIO GRATUITO

SAGGIO GRATUITO

SAGGIO GRATUITO

DIARIO DELLE LEZIONI

SETTEMBRE

[illegible]

DIARIO DELLE LEZIONI

OTTOBRE

[illegible]

DIARIO DELLE LEZIONI

NOVEMBRE

[illegible]

DIARIO DELLE LEZIONI

DICEMBRE

[illegible]

DIARIO DELLE LEZIONI

GENNAIO

[illegible]

SAGGIO GRATUITO

SAGGIO GRATUITO

DIARIO DELLE LEZIONI

FEBBRAIO

[illegible]

DIARIO DELLE LEZIONI

MARZO

[illegible]

DIARIO DELLE LEZIONI

APRILE

[illegible]

DIARIO DELLE LEZIONI

MAGGIO

[illegible]

DIARIO DELLE LEZIONI

GIUGNO

[illegible]

SAGGIO GRATUITO

SAGGIO GRATUITO

SAGGIO GRATUITO

SAGGIO GRATUITO

Annotazioni sul processo di apprendimento e sul profilo dinamico degli alunni

N° _____ ALUNNO _____

[illegible]

OSSERVAZIONI SISTEMATICHE E ANNOTAZIONI SUL PROFILO DINAMICO DELL'ALUNNO ⁽¹⁾

[illegible]

VALUTAZIONE	Quadrimestre	VOTO	RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA		
	I	/10	☐ Frequenti ☐ Saltuari ☐ Assenti		
	II	/10			

(1) Indicare per ogni annotazione la data e il criterio a cui si riferisce.

Annotazioni sul processo di apprendimento e sul profilo dinamico degli alunni

N° _____ ALUNNO _____

[illegible]

OSSERVAZIONI SISTEMATICHE E ANNOTAZIONI SUL PROFILO DINAMICO DELL'ALUNNO ⁽¹⁾

[illegible]

VALUTAZIONE	Quadrimestre	VOTO	RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA		
	I	/10	☐ Frequenti ☐ Saltuari ☐ Assenti		
	II	/10			

(1) Indicare per ogni annotazione la data e il criterio a cui si riferisce.

Numero d'ordine	COGNOME E NOME DEGLI ALUNNI	VALUTAZIONI QUADRIMESTRALI						Totale Assene
		1° QUADRIMESTRE			2° QUADRIMESTRE			
		Condotta	Profitto	Assene	Condotta	Profitto	Assene	
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								
18								
19								
20								
21								
22								
23								
24								
25								
26								
27								
28								
29								
30								
31								
32								

Riepilogo delle lezioni svolte (*)		
Settembre		
Ottobre		
Novembre		
Dicembre		
Gennaio		
Totale 1° Quadrimestre		
Febbraio		
Marzo		
Aprile		
Maggio		
Giugno		
Totale 2° Quadrimestre		
TOTALE LEZIONI		

(*) Numero delle ore.